Spett/le Redazione di Faronotizie,

sono un turista che è stato in vacanza per qualche giorno a Mormanno.

Come avvenuto in parecchi comuni d'Italia, hanno tolto i cassonetti dalla strada costringendo i cittadini a portarseli in casa, con una moltiplicazione esponenziale di contenitori.

Non contenti, questi artisti della monnezza, hanno elaborato dei cervellotici calendari per il conferimento della spazzatura che è diventato un vero e proprio lavoro per i cittadini.

Calendari ovviamente dissimili tra un comune e l'altro, così come la qualità dei rifiuti: in un comune si fa così, in un altro colì.

Chi si occupa di spazzatura forse pensa che si è ancora nel medioevo e le persone si spostino raramente dal proprio comune.

A Mormanno, mi è stato detto, la spazzatura bisogna metterla fuori dalla porta il mattino presto e questo già la dice lunga sul pensiero amministrativo di chi si è fatto carico di questo delicato problema: i cittadini non solo devono pensare ogni giorno a cosa mettere fuori dalla porta, ma devono farlo anche in orari che, per ovvi motivi, non tutti possono rispettare, così come non tutti possono stare una settimana in un posto a smaltire ogni giorno un tipo di rifiuti.

E' quella che si può chiamare una concezione della vita per cittadini agli arresti domiciliari.

Verosimilmente, sarà stato dato corso alle esigenze delle aziende che hanno in appalto il servizio di raccolta dei rifiuti senza considerare quelle dei cittadini.

Ma, credo che il massimo del disordine organizzativo per lo smaltimento della spazzatura è l'ultimo calendario elaborato: il rifiuto indifferenziato viene ritirato il martedì ogni 14 giorni; il calendario entra in vigore il 2 agosto 2021; il 3 agosto è, quindi, il primo martedì; il secondo è martedì 17; il terzo è martedì 31.

Martedì 31 pensavo di liberarmi della spazzatura indifferenziata che faceva bella mostra di sé in casa insieme a bottiglie, carta/cartone e multimateriale, occupando di fatto una mezza camera, ma non è stato possibile perché mi è stato detto che, non si sa per quale artificio astrologico, aritmetico o mentale, il giorno di ritiro dell'indifferenziata è il successivo 7 settembre.

Il disagio che ho avuto per liberarmi di un sacchetto di indifferenziata è stato inferiore solo a quello autostradale che ho patito per raggiungere questo paesino dove bambini, ragazzi e giovinastri schiamazzano sino alle tre di notte e motorini e moto rombano in continuazione disturbando il riposo delle persone, senza che nessuno intervenga.

Non voglio fare commenti, ma di sicuro a Mormanno tonerò solo quando avranno imparato il significato del concetto di accoglienza turistica e di rispetto del prossimo.

Cordiali saluti.

Lettera firmata.

